

Bruxelles, 19 novembre 2021
(OR. en, pl)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0230(NLE)**

14136/21
ADD 1

RECH 521
COMPET 851
IND 360
EDUC 388

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Raccomandazione del Consiglio su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa <i>Adozione</i> <i>Dichiarazione della delegazione polacca</i> <i>Dichiarazione della delegazione ungherese</i>

Dichiarazione della Polonia

La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per questi motivi, nelle espressioni che comprendono il termine "genere", la Polonia lo interpreterà in termini di parità tra donne e uomini ai sensi dell'articolo 8 TFUE.

Dichiarazione dell'Ungheria relativa alla raccomandazione del Consiglio su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa

L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. Inoltre, la parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il concetto di "genere" quale riferimento al sesso e il concetto di "parità di genere" quale riferimento alla parità tra donne e uomini.

Inoltre, l'Ungheria continua a tenere fede ai propri impegni in materia di diritti umani. L'Ungheria garantisce tali diritti nel quadro dell'ordinamento giuridico interno ungherese in conformità degli strumenti internazionali vincolanti in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. In tale contesto, l'Ungheria interpreta il termine "diversità" nella raccomandazione n. 1 del testo in linea con il contenuto e l'ambito di applicazione dell'articolo 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
